



---

## Parte sedicesima

### Introduzione

Le attività vibratorie dell'Universo planetario sono governate dalla legge della periodicità. Ogni cosa vivente ha un periodo di nascita, crescita, godimento e declino. Questi periodi sono governati dalla Legge Settimale.

La Legge del Sette governa i giorni della settimana, le fasi lunari, le armonie del suono, la luce, il calore, l'elettricità, il magnetismo e la struttura atomica. Governa la vita degli individui e delle nazioni e domina le attività del mondo commerciale.

La Vita è crescita e la crescita è cambiamento. Ogni periodo di sette anni ci inserisce in un nuovo ciclo. I primi sette anni sono il periodo dell'infanzia. I successivi sette sono il periodo della giovinezza, rappresentanti l'inizio della responsabilità individuale. I seguenti sette rappresentano l'adolescenza. Il quarto periodo segna il raggiungimento del completamento della crescita. Il quinto è il periodo costruttivo dove le persone iniziano ad acquisire proprietà, possesso, una casa e una famiglia. Il successivo, dai trentacinque ai quarantadue, è il periodo delle reazioni e dei cambiamenti e questo, a sua volta, è seguito da un periodo di ricostruzione, adattamento e recupero, così da essere pronti per un nuovo ciclo di sette, avente inizio al cinquantesimo anno.

Ci sono molti che pensano che il mondo passa in fretta nel sesto periodo, che presto immette nel settimo periodo, il periodo di riadattamento, ricostruzione e armonia, il periodo a cui frequentemente ci si riferisce come a quello della pace dei sensi.

Chi ha familiarità con questi cicli non si sentirà turbato quando le cose sembrano andare storte, ma può applicare il principio esposto nella Chiave Suprema con la piena assicurazione che una legge superiore controllerà invariabilmente tutte le altre leggi e che attraverso la comprensione e la consapevole azione di leggi spirituali possiamo convertire ogni apparente difficoltà in una benedizione.



## Lezione sedicesima

1. Il benessere è un prodotto del lavoro. Il capitale è un effetto, non una causa; un servo, non un padrone, un mezzo, non un fine.
2. La definizione più comunemente accettata di benessere è che consiste in tutte le cose utili e gradevoli che posseggono valore di scambio. È questo valore di scambio che è la caratteristica prevalente del benessere.
3. Quando consideriamo la piccola aggiunta del benessere alla felicità del possessore, scopriamo che il reale valore non consiste nella sua utilità, bensì nel suo valore di scambio.
4. Questo valore di scambio ne fa un mezzo per assicurarsi le cose di reale valore attraverso le quali i nostri ideali possono essere realizzati.
5. Il benessere non può quindi essere desiderato come una meta ultima, ma semplicemente come un mezzo per adempiere al fine ultimo. Il successo è possibile se basato su un ideale superiore al mero accumulo di ricchezze; chi aspira a tale successo deve formulare un ideale per il quale industriarsi.
6. Con siffatto ideale in mente, le vie e i mezzi verranno procurati, ma non si deve commettere l'errore di scambiare i mezzi con la meta ultima. Ci deve essere un proposito, un ideale fisso e chiaro.
7. Prentice Mulford disse: "L'uomo di successo è l'uomo in possesso del grande apprendimento spirituale ed ogni grande fortuna proviene dal vero e superiore potere spirituale."  
Sfortunatamente, ci sono quelli che non riconoscono questo potere; essi dimenticano che la madre di Andrew Carnegie dovette provvedere al sostentamento della famiglia quando arrivarono in America oppure che il padre di Harriman era un umile ministro anglicano con un salario di duecento dollari all'anno o che Sir Thomas Lipton cominciò con un solo scellino. Queste persone non avevano altro potere su cui contare, ma esso con loro non fallì.
8. Il potere di creare dipende interamente sul potere spirituale; ci sono tre passi: idealizzazione, visualizzazione e materializzazione. Ogni capitano d'industria dipende esclusivamente dal suo potere. In un articolo su "Everybody's Magazine", Henry Flagler, il multimilionario della *Standard Oil*, ammise che il segreto del suo successo era il suo potere di vedere una cosa nella sua completezza. La seguente conversazione con un reporter mostra il suo potere di idealizzazione, concentrazione e visualizzazione: l'intero potere spirituale. Interessante questo passaggio:  
Reporter: "Può veramente figurarsi l'intera cosa? Intendo dire, lei può davvero chiudere gli occhi e vedere i binari? E i treni che corrono? E udirne i fischi? Può andare così lontano?"  
Henry: "Sì."  
Reporter: "Quanto chiaramente?"  
Henry: "Molto chiaramente."
9. Reporter: "Può veramente figurarsi l'intera cosa? Intendo dire, lei può davvero chiudere gli occhi e vedere i binari? E i treni che corrono? E udirne i fischi? Può andare così lontano?"  
Henry: "Sì."  
Reporter: "Quanto chiaramente?"  
Henry: "Molto chiaramente."



10. Qui abbiamo una visione della legge; vediamo “causa ed effetto”, vediamo che il pensiero necessariamente precede e determina l’azione. Se siamo saggi, arriviamo a realizzare lo straordinario fatto che non può minimamente esistere alcuna condizione capricciosa e che l’esperienza umana è il risultato di una sequenza ordinata e armoniosa.
11. L’uomo d’affari e di successo è piuttosto un’idealista anziché no ed è sempre impegnato verso ideali sempre più alti. Le sottili forze del pensiero cristallizzandosi nei nostri stati d’animo quotidiani sono ciò che costituiscono la vita.
12. Il pensiero è il materiale modellabile col quale costruiamo immagini della nostra crescente concezione della vita. L’uso determina la sua esistenza. Come in tutte le altre cose la nostra capacità di comprendere questo e di usarlo appropriatamente è la condizione necessaria per l’ottenimento.
13. Il benessere prematuro non è che il precursore dell’umiliazione e del disastro poiché non possiamo conservare in modo permanente nulla che non abbiamo meritato o che non abbiamo guadagnato.
14. Le condizioni che incontriamo nel mondo esterno corrispondono alle condizioni che troviamo nel mondo interno. Ciò avviene per legge di attrazione. Come dunque determiniamo cosa deve entrare nel mondo interno?
15. Qualunque cosa entri nella mente attraverso i sensi o la mente oggettiva imprimerà la mente e risulta in un’immagine mentale che diverrà la matrice delle energie creative. Queste esperienze sono ampiamente il risultato dell’ambiente, degli accadimenti, del pensare precedente e di altre forme di pensiero negativo e deve essere soggetto ad attenta analisi prima di venire mantenuto. Dall’altra parte possiamo formare le nostre proprie immagini mentali, attraverso i nostri processi di pensiero interiori riguardo i pensieri degli altri, riguardo le condizioni esterne, riguardo ogni genere di ambienti ed è per mezzo dell’esercizio di questo potere che possiamo controllare il nostro destino, il nostro corpo, la nostra mente e la nostra anima.
16. È attraverso l’esercizio di questo potere che strappiamo la nostra sorte dalle mani del fato e costruiamo coscientemente per noi stessi le esperienze che desideriamo, perché quando diveniamo consapevoli di una condizione, quella condizione alla fine si manifesta nelle nostre vite; è quindi evidente, in ultima analisi, che **il pensiero è la prima grande causa nella vita.**
17. Pertanto, controllare il pensiero significa controllare circostanze, condizioni, ambiente e destino.
18. Quindi come controlliamo il pensiero? Qual è il processo? Pensare significa creare un pensiero, ma il risultato del pensiero dipenderà dalla sua forma, dalla qualità e dalla sua vitalità.
19. La forma dipenderà dall’immagine mentale da cui emana; questo dipende dalla profondità dell’impressione, la prevalenza dell’idea, la chiarezza della visione, lo spessore dell’immagine.



20. La qualità dipende dalla sua sostanza e questo dipende dal materiale di cui è composta la mente; se questo materiale è stato ricavato da pensieri di vigore, forza, coraggio e determinazione, il pensiero possiederà queste qualità.
21. Infine, la vitalità dipende dal sentimento con cui è impregnato il pensiero. Se il pensiero è costruttivo, possiederà vitalità: avrà vita, crescerà, si svilupperà, si espanderà, sarà creativo, attrarrà a sé ogni cosa necessaria al suo completo sviluppo.
22. Se il pensiero è distruttivo, avrà dentro di sé il germe del suo stesso dissolvimento; esso morirà, ma nel processo di morte porterà disturbi, malattia e ogni altro forma di discordia.
23. Questo lo chiamiamo male e quando lo portiamo su noi stessi, alcuni di noi hanno l'attitudine ad attribuire le proprie difficoltà a un Essere Supremo, ma questo essere supremo è semplicemente la Mente che si riequilibra.
24. Non è buona né cattiva, essa semplicemente è.
25. La nostra capacità di differenziarla in una forma è la nostra capacità di manifestare il bene o il male.
26. Il bene e il male quindi non sono entità, sono semplici parole che usiamo per indicare il risultato delle nostre azioni e queste azioni sono a loro volta predeterminate dal carattere del nostro pensiero.
27. Se il nostro pensiero è costruttivo e armonioso, noi manifestiamo il bene; se è distruttivo e discorde, noi manifestiamo il male.
28. Se desiderate manifestare un ambiente diverso, il processo è semplicemente mantenere in mente un ideale finché la vostra visione sarà stata resa reale; non pensate a persone, posti o cose: ciò non ha luogo nell'assoluto. L'ambiente che desiderate conterrà tutto il necessario: le persone giuste e le cose giuste arriveranno al momento giusto e nel posto giusto.
29. Qualche volta non è chiaro come il carattere, l'abilità, il raggiungimento, l'ottenimento, l'ambiente e il destino possano essere controllati tramite il potere della visualizzazione, ma questo è un preciso fatto scientifico.
30. Vedrete subito che quello che pensiamo determina la qualità della mente e la qualità della mente, a sua volta, determina la nostra abilità e capienza mentale e potete capire immediatamente che il miglioramento della nostra abilità sarà naturalmente seguito da un aumento dell'ottenimento e da un maggiore controllo delle circostanze.
31. Si vedrà così che le Leggi Naturali agiscono in modo perfettamente naturale e armonioso; ogni cosa sembra "accadere da sola". Se volete una qualsiasi prova di questo fatto semplicemente confrontate i risultati dei vostri sforzi nella vostra vita quando le vostre azioni si basavano su alti ideali e quando invece avevate in mente motivi egoistici o differenti. Non avrete bisogno di ulteriori prove.
32. Se desiderate giungere alla realizzazione di qualunque desiderio, formate nella vostra mente un'immagine mentale del successo, attraverso una visualizzazione cosciente



del vostro desiderio; in questo modo avrete per forza successo, lo starete esteriorizzando nella vostra vita attraverso metodi scientifici.

33. Possiamo vedere solo ciò che esiste nel mondo oggettivo, ma quello che visualizziamo esiste già nel mondo spirituale e questa visualizzazione è un pegno concreto di ciò che un giorno apparirà nel mondo oggettivo, se saremo fedeli al nostro ideale. La ragione di questo non è difficile da capire. La visualizzazione è una forma di immaginazione; questo processo di pensiero forma impressioni e queste impressioni a loro volta formano concetti e ideali e questi a loro volta sono i piani da cui il Supremo Architetto intesserà il futuro.
34. Gli psicologi sono giusti alla conclusione che non vi è che un senso - il senso del sentire - e che tutti gli altri sensi non sono che modificazioni di quest'unico senso; com'è vero questo, noi sappiamo perché il sentimento è la sorgente principale stessa del potere, il perché le emozioni travalicano così spesso l'intelletto e perché dobbiamo mettere sentimento nei nostri pensieri se desideriamo risultati. Pensiero e sentimento sono una combinazione irresistibile.
35. La visualizzazione, naturalmente, deve essere diretta dalla volontà; dobbiamo visualizzare esattamente ciò che vogliamo e dobbiamo attentamente impedire che l'immaginazione divaghi. L'immaginazione è un buon servitore, ma uno scarso padrone e se non viene controllata può facilmente condurci ad ogni genere di speculazioni e conclusioni che non hanno alcuna base o fondamento. Ogni plausibile tipo di opinione è soggetto a essere accettato senza alcun esame analitico e l'inevitabile risultato è il caos mentale.
36. Dobbiamo quindi costruire solo quelle immagini mentali che sappiamo essere scientificamente vere. Sottoponete ogni idea a una accurata analisi e non accettate nulla che non sia scientificamente esatto. Quando fate questo non dovete fare nient'altro che *essere certi di poter ottenere e il successo coronerà i vostri sforzi*; questo è ciò che gli uomini d'affari chiamano lungimiranza: è molto simile all'intuito ed è uno dei più grandi segreti del successo in tutte le imprese importanti.
37. Come vostro prossimo esercizio, provate a giungere a realizzare l'importante fatto che l'armonia e la felicità sono stati di coscienza che non dipendono dal possesso di cose e che le cose sono effetti e arrivano come conseguenza di stati mentali corretti. In questo modo, se desiderate possesso materiale di qualsiasi genere, il vostro riferimento principale deve essere l'acquisizione dell'atteggiamento mentale che vi porterà i risultati desiderati. Questo atteggiamento mentale viene ottenuto attraverso il riconoscimento della nostra natura spirituale e della nostra unità con la Mente Universale che è la sostanza di tutte le cose. Questa realizzazione apporterà ogni cosa necessaria al nostro completo godimento; questo è un pensare corretto o scientifico. Quando riusciamo a creare questo atteggiamento mentale, è relativamente facile realizzare i nostri desideri come se fossero una cosa già fatta; quando possiamo fare questo abbiamo trovato la "Verità" che ci rende liberi da ogni carenza o limitazione di qualunque genere.



---

*Un uomo potrebbe creare una stella e lasciarla correre sulla sua orbita, e ancora non avrebbe fatto una cosa così memorabile di fronte a Dio come chi lascia un pensiero che simile a un sole corre lungo le generazioni del tempo.*

*H. W. Beecher*



---

## Parte diciassettesima

### Introduzione

Il tipo di Divinità soggetta all'adorazione, cosciente o inconscia, delle persone, indica lo stato intellettuale dell'adoratore.

Chiedete all'Indiano su Dio e vi descriverà un potente capo indiano di una gloriosa tribù. Chiedete al Pagano su Dio e vi parlerà di un Dio del fuoco, di un Dio dell'acqua, di un Dio di questo, di quello o di quell'altro.

Chiedete su Dio a un Israelita e vi racconterà del Dio di Mosé che lo concepì come espediente per legiferare attraverso misure coercitive; da qui i Dieci Comandamenti. Ora, egli vi racconterà di Giosuè che condusse gli israeliti alla battaglia, confiscarono proprietà, uccisero i prigionieri e lasciarono città devastate.

I cosiddetti "idoli" barbari delle Divinità che essi erano soliti adorare rappresentavano, almeno tra i più intelligenti, gli emblemi visibili che usavano per facilitare la concentrazione sulle qualità che essi desideravano esteriorizzare nelle loro vite.

Noi del ventesimo secolo adoriamo un Dio di Amore in teoria, ma in pratica costruiamo per noi stessi "idoli" di "Benessere", "Potere", "Moda", "Usanza", "Convenzione". Noi ci "prostriamo" di fronte a essi e li adoriamo. Ci concentriamo su di loro e queste condizioni vengono quindi esteriorizzate nelle nostre vite.

Il lettore che padroneggia i contenuti della Parte Diciassettesima **non confonde i simboli con la realtà**; egli è interessato alle cause piuttosto che agli effetti. Egli si concentra sulla realtà della vita e non viene quindi deluso dai risultati.



## Lezione diciassettesima

1. Si dice che l'Uomo ha il "dominio su tutte le cose"; questo dominio è stabilito attraverso la Mente. Il pensiero è l'attività che controlla ogni principio a esso sottoposto. Il principio più alto in ragione della sua essenza e qualità superiori determina necessariamente le circostanze, gli aspetti e le relazioni di ogni cosa con cui viene a contatto.
2. Le vibrazioni delle forze Mentali sono le più sottili e quindi le più potenti che esistano. Per quelli che percepiscono la natura e la trascendenza della forza mentale, tutta la potenza fisica affonda nell'insignificante.
3. Siamo abituati a guardare all'Universo attraverso la lente dei cinque sensi e da queste esperienze ricaviamo le nostre concezioni antropomorfe; ma la vera concezione si ottiene solo con l'intuito spirituale. Questo intuito richiede un'accelerazione delle vibrazioni della Mente e si ottiene quando la mente è continuamente concentrata in una data direzione.
4. La concentrazione continua significa un liscio, ininterrotto flusso di pensiero ed è il risultato di un paziente, persistente, perseverante sistema ben regolato.
5. Le grandi scoperte sono il risultato di una prolungata investigazione. La scienza matematica richiede anni di sforzo concentrato per essere padroneggiata e la scienza più grande, quella della Mente, **viene rivelata solo da uno sforzo concentrato**.
6. La concentrazione è molto frantesa; sembra essere associata a essa un'idea di sforzo e attività, mentre è necessario il contrario. La grandezza di un attore sta nel fatto che egli dimentica se stesso assumendo il ritratto dell'altro carattere, identificandosi talmente con esso che il pubblico viene sopraffatto dal realismo dell'interpretazione. Questo vi dà una buona idea della vera concentrazione; siete così interessati al vostro pensiero, così monopolizzati dal vostro soggetto da non essere coscienti di nient'altro. Una tale concentrazione conduce alla percezione intuitiva e all'immediata vista interiore nella natura dell'oggetto su cui si è concentrati.
7. Tutta la conoscenza è il risultato di questo tipo di concentrazione; è così che i segreti sono stati strappati dal Cielo e dalla Terra ed è così che la mente diventa un magnete e il desiderio di conoscere costruisce la conoscenza, la attrae irresistibilmente, la rende vostra.
8. Il desiderio è ampiamente subconscio; il desiderio cosciente raramente realizza il suo oggetto quando quello più vicino è al di fuori della sua portata immediata. Il desiderio subconsciente desta le facoltà latenti della mente e problemi difficili sembrano risolversi da soli.
9. La mente subconsciente deve essere risvegliata e messa in azione in ogni direzione e ponendola al nostro servizio per ogni proposito tramite la concentrazione. La pratica della concentrazione richiede il controllo dell'essere fisico, mentale e psichico; tutti i modi della consapevolezza, siano fisici, mentali o psichici, devono essere sotto controllo.





10. La Verità Spirituale è quindi il fattore controllante; è questo che vi metterà in grado di ergervi al di sopra dell'ottenimento limitato e raggiungere un punto dove sarete capaci di tradurre modi di pensiero in carattere e coscienza.
11. La concentrazione non significa unicamente pensare a pensieri, ma produrre la trasmutazione di questi pensieri in valori pratici; la persona media non ha cognizione del significato di concentrazione. C'è sempre l'esclamazione "avere", ma mai l'esclamazione "essere"; le persone non capiscono che non possono avere l'uno senza l'altro, che devono trovare il "regno" prima di avere "le cose associate". Il momentaneo entusiasmo non ha valore: è solo con una illimitata fiducia in se stessi che si raggiungono i successi.
12. La mente potrebbe mettere l'ideale un po' troppo in alto e fermarsi prima della meta; potrebbe tentare di decollare su ali non familiari e, così come nel volo, cadere a terra; ma non c'è ragione per non fare un altro tentativo.
13. La debolezza è l'unica barriera all'ottenimento mentale; attribuite la vostra debolezza a limitazioni fisiche o incertezze mentali e provate di nuovo: agio e perfezione si ottengono con la ripetizione.
14. L'astronomo concentra la propria mente sulle stelle ed esse gli svelano i propri segreti. Il geologo concentra la propria mente sulle edificazioni della terra, e abbiamo la geologia e così per tutte le altre cose le persone concentrano le proprie menti sui problemi della vita e il risultato è manifesto nel vasto e complesso ordine sociale del giorno d'oggi.
15. Tutte le scoperte mentali e i raggiungimenti sono il risultato del desiderio sommato alla concentrazione; il desiderio è il più forte motivo d'azione: più persistente è il desiderio più autorevole è la rivelazione. Il desiderio sommato alla concentrazione strapperà alla natura ogni segreto.
16. Nel realizzare grandi pensieri, nello sperimentare grandi emozioni che corrispondono a quei grandi pensieri, la mente si trova in uno stato in cui apprezza il valore delle grandi cose.
17. L'intensità di un momento di convinta concentrazione e l'intensa brama di diventare ed ottenere può portarvi di più che anni di lento, ordinario e forzato impegno; essa può dissolvere le sbarre della prigione dell'incredulità, della debolezza, dell'impotenza, dell'autosvilimento così che voi riuscirete a realizzare la gioia della riuscita.
18. Lo spirito di iniziativa e l'originalità si sviluppa attraverso la persistenza e la continuità dell'impegno mentale. Il mondo degli affari insegna il valore della concentrazione e incoraggia la forza di carattere; sviluppa la visione interiore pratica e la rapidità della conclusione. L'elemento mentale in ogni ricerca commerciale è prevalente tanto quanto il fattore di controllo e il desiderio è la forza predominante; tutti i rapporti commerciali sono l'esteriorizzazione del desiderio.
19. Molte virtù forti e sostanziali si sviluppano negli impieghi commerciali; la mente viene stabilizzata e diretta, diviene efficiente. La necessità principale è quella del rafforzamento della mente al fine di ergerla al di sopra delle distrazioni e dai caparbi



impulsi della vita istintiva cosicché prevalga con successo nei conflitti tra il Sé superiore e quello inferiore.

20. Tutti noi siamo dinamo, ma le dinamo in se stesse non sono nulla. La mente deve usare la dinamo; così è utile e la sua energia può essere concentrata con chiarezza. La mente è un motore dalla potenza inimmaginabile, il pensiero è un potere multiuso. È il creatore e il legislatore di tutte le forme e di tutti i fatti accadenti nella forma. L'energia fisica è nulla in confronto con l'onnipotenza del pensiero perché il pensiero rende l'uomo in grado di imbrigliare tutte le altre forze naturali.
21. La vibrazione è l'azione del pensiero; è la vibrazione che raggiunge e attrae il materiale necessario a costruire ed edificare. Non c'è alcunché di misterioso concernente il potere del pensiero; la concentrazione implica semplicemente che la coscienza può essere focalizzata nel punto in cui si identifica con l'oggetto della sua attenzione. Come il cibo assorbito è l'essenza del corpo, così la mente racchiude in sé l'oggetto della sua attenzione dandogli vita ed esistenza.
22. Se vi concentrate su qualche importante materia, il potere intuitivo viene messo in moto e verrà in aiuto sulla comprensione della natura dell'informazione che condurrà al successo.
23. L'intuizione arriva a conclusioni senza l'ausilio dell'esperienza e della memoria. L'intuizione spesso risolve problemi che vanno al di là del potere del ragionamento. L'intuizione spesso arriva talmente all'improvviso da lasciare stupefatti; essa rivela la verità di ciò che stiamo cercando, in modo così diretto che sembra provenire da un potere superiore. L'intuizione può essere coltivata e sviluppata. Per fare questo deve essere riconosciuta e apprezzata; se al visitatore intuitivo viene dato un regale benvenuto quando arriva, verrà ancora; più cordiale è il benvenuto più frequenti diventeranno le visite, ma se viene ignorato o trascurato ridurrà e dilazionerà le sue visite.
24. L'intuizione di solito arriva nel Silenzio; le grandi menti cercano frequentemente la solitudine. È lì che tutti i più grandi problemi della vita vengono trattati. Per questa ragione ogni uomo d'affari che possa permetterselo ha un ufficio privato nel quale non sarà disturbato; se non potete permettervi un ufficio privato potete almeno trovare qualche posto dove potete stare da soli per pochi minuti ogni giorno ad allenare il pensiero lungo linee che vi metteranno in grado di sviluppare quel potere invincibile che è necessario ottenere.
25. Ricordate che fondamentalmente il subconscio è onnipotente; non ci sono limiti alle cose che si possono fare quando viene dato a esso il potere di agire. Il vostro livello di successo è determinato dalla natura del vostro desiderio. Se la natura del vostro desiderio è in armonia con la Legge Naturale o la Mente Universale, esso gradualmente emanciperà la mente e vi darà un coraggio invincibile.
26. Ogni ostacolo vinto, ogni vittoria guadagnata, vi darà maggiore fede nel vostro potere e avrete maggiore capacità di vincere. La vostra forza è determinata dal vostro atteggiamento mentale: se questo atteggiamento è del successo e viene mantenuto permanentemente con un proposito inamovibile, attrarrete a voi dal dominio invisibile le cose che silentemente domandate.



27. Mantenendo in mente il pensiero, questo prenderà gradualmente forma tangibile. Un proposito chiaro metterà in moto cause che attraverseranno il mondo invisibile e troveranno il materiale necessario per servire il vostro proposito.
28. Potreste stare inseguendo i simboli del potere anziché il potere in sé. Potreste stare inseguendo la fama anziché l'onore, la ricchezza al posto del benessere, la posizione anziché il servizio; in ogni caso scoprirete che essi diverranno cenere non appena li avrete raggiunti.
29. Il benessere o la posizione prematuri non possono essere conservati perché non sono stati guadagnati; riceviamo solo per quello che diamo e quelli che cercano di avere senza dare scoprono sempre che la legge di compensazione ristabilisce inesorabilmente l'esatto equilibrio.
30. La corsa è stata fin qui per il denaro e altri meri simboli di potere, ma con una comprensione della vera sorgente del potere possiamo permetterci di ignorare i simboli. L'uomo con un prospero conto in banca non ritiene necessario riempirsi le tasche d'oro; lo stesso vale per la persona che ha scoperto la vera fonte del potere: non è più interessata ai suoi simulacri o alle vanità.
31. Il pensiero comunemente conduce all'esteriorità in direzioni evolutive, ma può essere voltato all'interno dove acquisirà i principi basilari delle cose, il cuore delle cose, lo spirito delle cose. Quando arrivate al cuore delle cose è relativamente facile capirle e controllarle.
32. Questo perché lo Spirito di una cosa è la cosa in sé, la sua parte vitale, la sostanza reale. La forma è semplicemente la manifestazione esteriore dell'attività spirituale interiore.
33. Come vostro prossimo esercizio concentratevi in un modo il più possibile in accordo col metodo esposto in questa Parte; lasciate che non ci sia sforzo o attività cosciente associati al vostro proposito. Rilassatevi completamente, evitate ogni pensiero d'ansia sui risultati. Ricordate che il potere proviene dalla quiete. Lasciate che il pensiero permanga sul vostro oggetto fino a che non sia completamente identificato con esso, finché sarete consci di null'altro.
34. Se desiderate eliminare la paura concentratevi sul coraggio.
35. Se desiderate eliminare la mancanza concentratevi sull'abbondanza.
36. Se desiderate eliminare la malattia concentratevi sulla salute.
37. Concentratevi sempre sull'ideale come un fatto già esistente; questo è l'Elohim, la cellula germinale, il principio vitale che emana, infonde e diventa, che mette in moto quelle cause che guidano, dirigono e creano le necessarie relazioni che alla fine si manifestano nella forma.

*Il pensiero è di proprietà soltanto di quelle persone che lo mantengono.*

*Emerson.*



---

## Parte diciottesima

### Introduzione

Al fine di crescere dobbiamo procurarci quanto necessario alla nostra crescita; ciò si ottiene attraverso la legge di attrazione. Questo principio è il solo mezzo col quale l'individuale si differenzia dall'Universale.

Pensate un attimo: cosa sarebbe un uomo se non fosse un marito, un padre o un fratello, se non fosse interessato al mondo sociale, economico, politico o religioso? Sarebbe nulla più che un ego teorico astratto. Si esiste quindi solo nel rapporto col tutto, nel rapporto con gli altri uomini, nel rapporto con la società. Questo rapporto costituisce il suo ambiente; egli esiste pertanto nel suo rapporto col suo ambiente e in nessun altro modo.

Da qui è evidente che l'individuale è la semplice differenziazione dell'unica Mente Universale "che rischiara ogni uomo che viene nel mondo" e la sua cosiddetta individualità o personalità consiste in null'altro che nel modo in cui si rapporta al tutto.

Questo lo chiamiamo il suo ambiente e viene ottenuto dalla legge di attrazione. La Parte Diciottesima ha qualcosa in più da dire su questa importante legge.



## Lezione diciottesima

1. C'è un cambiamento nel pensiero del mondo. Questo cambiamento sta silenziosamente traspirando fra di noi ed è più importante di qualunque altro che il mondo ha attraversato sin dalla caduta del Paganesimo.
2. L'attuale rivoluzione nelle opinioni di tutte le classi degli uomini, dal più alto e acculturato a quelli della classe lavorativa, si erge senza pari nella storia del mondo.
3. La scienza ha ultimamente compiuto così enormi scoperte, ha rivelato una tale infinità di risorse, ha svelato talmente enormi possibilità e tanto insospettite forze, che gli scienziati più volte esitano ad affermare talune teorie come stabilite e indubitabili o a negare altre teorie come assurde o impossibili.
4. Sta nascendo una nuova civilizzazione: costumi, credenze e precedenti stanno tramontando; visione fede e servizio stanno prendendo il loro posto. Le catene della tradizione stanno dissolvendosi dall'umanità e al consumarsi delle scorie del materialismo, il pensiero viene liberato e la verità sta sorgendo nella sua interezza di fronte a una stupefatta moltitudine.
5. Il mondo intero è alla soglia di una nuova consapevolezza, di un nuovo potere e di una nuova realizzazione dentro se stessi.
6. La Scienza Fisica ha risolto la materia in molecole, le molecole in atomi, gli atomi in energia e non rimase che a Sir Ambrose Fleming, in un discorso di fronte al Royal Institute, di risolvere questa energia nella mente. Egli disse: "Nella sua ultima essenza, l'energia sarebbe a noi incomprensibile eccetto come una manifestazione dell'azione diretta di ciò che chiamiamo Mente o Volontà"
7. Questa mente è insita e ultima: è imminente alla materia così come allo spirito; è lo Spirito sostenente, energizzante, onnipervadente dell'Universo.
8. Ogni cosa vivente deve essere sostenuta dalla sua onnipotente Intelligenza e scopriamo che la differenza nelle vite individuali è ampiamente misurata dal livello di questa intelligenza che esse manifestano. È la grande intelligenza che mette l'animale in una scala di esistenza superiore a quella della pianta così come pone l'uomo al di sopra dell'animale; osserviamo che questa accresciuta intelligenza è di nuovo indicata dal potere dell'individuale di controllare i modi di azione, adattandosi così al suo ambiente.
9. È questo adattamento che occupa l'attenzione delle grandi menti e questo adattamento consiste in nient'altro che nel riconoscimento di un ordine esistente nella mente universale, essendo ben noto che questa mente ci ubbidirà esattamente in proporzione a come noi dapprima ubbidiamo a essa.
10. È l'individuazione delle Leggi Naturali che ci ha reso in grado di annullare tempo e spazio, di sollevarci nell'aria e far volare il ferro e maggiore è il livello di intelligenza, maggiore è la nostra individuazione di queste Leggi Naturali e più grande sarà il potere che potremo possedere.



11. È il riconoscimento del sé come individualizzazione di questa Intelligenza Universale che rende capace l'individuo di controllare quelle forme di intelligenza che non hanno ancora raggiunto questo livello di auto-riconoscimento; esse non sanno che questa Intelligenza Universale permea tutte le cose, pronta per essere chiamata all'azione. Esse non sanno che è rispondente ad ogni richiesta ed esse sono quindi schiave della legge del loro stesso essere.
12. Il pensiero è creativo e il principio su cui si basa la legge è sano e legittimo ed è inerente alla natura delle cose; ma questo potere creativo non ha origine nell'individuo, ma nell'universale che è la fonte e il fondamento di tutta l'energia e di tutta la sostanza. L'individuo è semplicemente il canale per la distribuzione di questa energia.
13. L'individuo è semplicemente un mezzo tramite cui l'universo genera varie combinazioni che risultano nella formazione dei fenomeni. Questi dipendono dalla legge della vibrazione per la quale varie scale di rapidità di movimento nella sostanza primaria formano nuove sostanze soltanto in certi precisi rapporti numerici.
14. Il pensiero è il collegamento invisibile tramite cui l'individuo viene in comunicazione con l'Universale, il finito con l'Infinito, il visibile con l'Invisibile. Il pensiero è la magia con la quale l'essere umano si trasforma in un essere che pensa e sa e sente e agisce.
15. Così come l'apparato appropriato ha reso l'occhio in grado di scoprire innumerevoli mondi distanti milioni di miglia, allo stesso modo, con la conoscenza appropriata, l'uomo è stato reso in grado di comunicare con la Mente Universale, la Sorgente di tutto il potere.
16. La Comprensione che si sviluppa solitamente è circa paragonabile a una cabina telefonica senza fili o un qualche tipo di interscambio; infatti non è più insolito di un "credo" che non significa niente del tutto. Gli Indiani credono in qualcosa e ugualmente fanno i selvaggi delle Isole dei Cannibali; ma questo non dimostra nulla.
17. L'unico credo che sia di qualche valore per qualcuno è un credo che sia messo alla prova e dimostrato come un fatto; non è quindi più un credo, ma è diventato una Fede vivente, la Verità.
18. E questa Verità è stata messa alla prova da centinaia di migliaia di persone ed è stata osservata essere la Verità esattamente in proporzione all'utilità dell'apparato che esse usano.
19. Una persona non si aspetterebbe di localizzare stelle distanti centinaia di milioni di miglia senza un telescopio sufficientemente potente e per questa ragione la Scienza è continuamente presa a costruire più grandi e potenti telescopi ed è continuamente ricompensata da un'ulteriore conoscenza dei corpi celesti.
20. Così per la conoscenza: le persone fanno continuamente progressi nei metodi che usano per mettersi in comunicazione con la Mente Universale e le sue infinite possibilità.



21. La Mente Universale manifesta se stessa nell'oggettivo mediante il principio di attrazione che ogni atomo possiede verso ogni altro atomo, in infiniti gradi di intensità.
22. Ed attraverso questo principio di combinazione e attrazione che le cose si mettono insieme. Questo principio è di applicazione universale ed è l'unico mezzo col quale lo scopo dell'esistenza viene realizzato.
23. L'espressione della crescita si incontra in modo più mirabile attraverso la strumentalità di questo Principio Universale.
24. Per crescere dobbiamo procurarci quello che è essenziale alla nostra crescita, ma siccome siamo in tutti i modi una entità pensante completa, questa completezza rende possibile per noi ricevere solo per ciò che diamo; la crescita è quindi condizionata da un'azione reciproca e scopriamo che sul piano mentale il simile attrae il simile e che le vibrazioni mentali rispondono solo per l'estensione della loro armonia vibratoria.
25. È quindi chiaro che i pensieri di abbondanza risponderanno solo a pensieri simili; il benessere dell'individuo è visto essere ciò che è a esso inerente. La ricchezza interna si scopre essere il segreto dell'attrazione della ricchezza esterna. La capacità di produrre si scopre essere la vera sorgente del benessere individuale. È per questa ragione che colui che ha il suo cuore nel suo lavoro incontrerà certamente un illimitato successo. Egli dà e continuamente darà e più dà più riceverà.
26. Cosa danno i grandi finanziari della City e di Wall Street, i capitani d'industria, gli statisti, i legali delle grandi compagnie, gli inventori, i fisici, gli autori: cosa danno ognuno di questi contributi al totale dell'umana felicità se non il potere del loro pensiero?
27. Il pensiero è l'energia da cui la legge di attrazione viene messa in azione e che alla fine si manifesta nell'abbondanza.
28. La Mente Universale è Mente statica o Sostanza in equilibrio. Viene differenziata nella forma dal nostro potere di pensare. Il pensiero è la fase dinamica della mente.
29. Il potere dipende dalla consapevolezza del potere: a meno che non lo usiamo l'avremo perso e a meno che non siamo coscienti di esso non lo possiamo usare.
30. L'uso di questo potere dipende dall'attenzione; il grado di attenzione determina la nostra capacità di acquisizione della conoscenza che è un altro nome del potere.
31. L'attenzione è stata considerata essere il marchio distinguente del genio. La coltivazione dell'attenzione dipende dalla pratica.
32. L'incentivo dell'attenzione è l'interesse: maggiore è l'interesse, maggiore è l'attenzione; maggiore è l'attenzione, maggiore è l'interesse, l'azione e la reazione. Iniziate mettendoci l'attenzione: a breve avrete aumentato l'interesse; questo interesse attrarrà maggiore attenzione e questa attenzione produrrà maggiore interesse e così via. Questa pratica vi metterà in grado di coltivare il potere dell'attenzione.



33. Ora concentratevi sul vostro potere di creare; cercate la vista interiore, la percezione. Provate a trovare una base logica alla fede che è in voi; lasciate che il pensiero permanga sul fatto che l'uomo fisico vive e si muove ed ha il suo essere nel sostenitore di tutta la vita organica, nell'aria che egli deve respirare per vivere. Quindi lasciate riposare il pensiero sul fatto che anche l'uomo spirituale vive e si muove ed ha il suo essere in un'energia simile, ma più sottile, dalla quale deve dipendere per vivere. Come nel mondo fisico nessuna vita prende forma prima che un seme venga seminato e nessun frutto superiore a quello della sua famiglia d'origine può essere prodotto, così nel mondo spirituale nessun effetto può essere prodotto prima che il seme venga seminato e che il frutto prodotto dipenderà dalla natura del seme; cosicché i risultati che otterrete dipendono dalla vostra percezione della legge nel potente dominio della causa, la forma più evoluta della coscienza umana.

*Pensiero genera pensiero. Mettete su carta un'idea, un'altra la seguirà e poi ancora un'altra, finché avrete scritto una pagina. Non potete scandagliare la vostra mente. È un pozzo di pensiero che non ha fondo. Più attingete da esso, più limpido e fruttuoso sarà. Se trascurate di pensare a voi stessi e usate i pensieri di altre persone, dando loro soltanto menzione, non saprete mai di cosa siete capaci.*

G. A. Sala